

L'ARCA



**Inserto del notiziario AGMEN F.V.G.
N. 42 - dicembre 2007**



SOMMARIO

- 2** Le ricette di Natale: I biscotti di Zia Licia
- 3** Frullo, Girasole e Pom Pom, 3 dottori davvero speciali della Clowndottoressa Frullo
- 4-5** Gita a Vivaro
Gita ai mosaici di Spilimbergo di Sara Braidà
Un'esperienza magnifica di Sara Novaco
9 settembre di Marco Mignone
- 6-7** Fiocchi di gioia in casa Reia
Poesia di Alessandro Reia
- 8** La montagna innamorata di Sebastiano du Ban
- 9** Ballando come una stella di Zoe Bertolini
- 10** Una situazione della tua vita di Davide Antonioli
- 11** WWW le vacanze!!
Estate di Francesco Jerman
Una vacanza blu di Francesco Novaco
- 12** Piccoli pittori in libertà

In copertina: "i Gatti". Mosaico della Scuola del Mosaico di Spilimbergo.

I BISCOTTI DI ZIA LICIA

INGREDIENTI:

250 g. di farina

200 g. di zucchero

150 g. di mandorle finemente macinate

5 uova

1/2 bicchiere d'olio

1 limone

2 cucchiaini di cannella in polvere

1 cucchiaino di vaniglia

1 cucchiaino di semi di anice

Disponete la farina a fontana sulla spianatoia, mescolatevi le mandorle macinate e a piacere la cannella, la vaniglia e i semi di anice. Versatevi poco alla volta le uova sbattute, l'olio, lo zucchero e la buccia grattugiata del limone incorporando accuratamente il tutto. Lavorate l'impasto fino a renderlo ben liscio e omogeneo, quindi formate un grosso filone che taglierete a fette di 2 cm. di larghezza. Poi in forno, a fiamma moderata, per circa 20 minuti.

E... GNAM GNAM ...BUON APPETITO
QUI C'E' DA LECCARSI I BAFFI!!!!

FRULLO, GIRASOLE E POM POM 3 DOTTORI DAVVERO SPECIALI

"Pronto!... Luna?... come dici? la festa dell'AGMEN? ...ci hanno invitati?... davvero?... ci saranno i bambini con le loro famiglie?... anche i cavalli?... ma io non ci so andare a cavallo... nemmeno in bici... posso andare con il carro?... ma quale carro?... ma posso portare Carletto? ...non è che poi mi scappa ...Ma viene Pom Pom con il furgone?... e Girasole?... e si mangia?... ma mi faranno anche mangiare la verdura?... e..."

"Basta Frullo! Ferma quel frullatore che hai al posto del cervello! Allora ci vai?"

"Ma certo che sì!!! non potrei mai perdere una così bella giornata..."

E così... il 9 settembre la clown-dottoressa Frullo, il clown-dottore Pom Pom, la clown-dottoressa Girasole e le loro borse, strapiene delle loro cianfrusaglie, si ritrovano sul furgone del GAU diretti all'agriturismo di Vivaro per trascorrere una gioiosa giornata con la grande famiglia dell'Agmen alla quale ormai ci sentiamo particolarmente legati.

Per fortuna, nonostante i limiti del nostro furgone (ma è una scusa per non dire che i clown non sono veri clown se non sbagliano strada almeno due paia di volte), arriviamo in tempo per il pranzo insieme e ci facciamo

subito notare per ...la totale mancanza di Galateo!

Ma sarà vera magia quella di Pom Pom che fa sparire le patatine dai piatti dei bambini?... e fa mangiare gli spinaci a chi non li ha mai assaggiati? Chissà?

Sicuramente magico è il piatto di verdure miste con condimento speciale creato apposta per noi clown da una giovane promessa dell'arte culinaria!

E magici sono anche i camerieri che devono fare la gimcana tra clown e bambini che scorrazzano da un tavolo all'altro!

Tra chiacchiere amene e discorsi più seri, giochi e magie arriviamo al dolce e... al sorbetto in giardino, non so quanti ne abbia bevuti Girasole ma dall'effetto direi sicuramente più di uno, ma forse no... lei è sempre dolce e frizzante!... E ora via! iniziano i giochi! Inseguiti da un gruppo di bambini e familiari cerchiamo un prato dove aprire il nostro paracadute multicolore e far volare la fantasia... E la fantasia dei bambini vola davvero e il loro entusiasmo... galoppa quando vediamo passare i cavalli... e via... tutti al maneggio! Ma no! piano, un pochi per volta... ad attenderci ci sono anche l'agribus e la carrozza per il giro della tenu-

ta... Quanti animali... Frullo spera di trovare una ranocchietta per il ranocchio Carletto che non sta un attimo in pace, ma lui non ne vuole sapere. E' convinto di essere un principe e a tutte le fanciulle rivolge speranzoso la stessa domanda "sei una principessa?"..... Frullo non ha dubbi! dalla luce dei loro occhi e dai loro sorrisi si capisce subito che le fanciulle presenti sono realmente tutte principesse e fatine ma comincia a credere che Carletto non sia un vero principe ranocchio ma... ranocchio e basta.



Dopo il giro in carrozza ci attendono le biciclette e poi... all'ombra degli alberi le lezioni di cucina... I bambini preparano ottime creps ma Pom Pom non si stacca dal suo enorme vaso di nutella dal quale escono all'improvviso colorati coriandoli.

La giornata è bellissima, l'atmosfera allegra e serena, si sta bene insieme ma ormai è giunta l'ora dei saluti.

Si respira accoglienza e familiarità... e infatti sono tante le esperienze e le emozioni che uniscono queste famiglie e questi bambini sorridenti e noi clown siamo proprio felici di esser capitati in mezzo a tutto questo e di aver condiviso qualcosa che va ben oltre un pranzo insieme.

Clowndottoressa Frullo
Stefania Lividori



GITA A VIVARO

Ciao a tutti,

la redazione dell'Arca pubblica gli articoli della bellissima giornata organizzata dalla nostra Associazione.

Siamo stati a visitare la Scuola del Mosaico di Spilimbergo e poi ci siamo recati alla Fattoria Didattica di Gelindo dei Magredi a Vivaro.

Eravamo proprio tanti (vedi foto), ci siamo divertiti e abbiamo mangiato molto bene.

L'Agmen si è impegnata a ripetere la gita scegliendo magari un'altra bella località (aprile 2008?)

La Redazione dell'Arca

GITA AI MOSAICI DI SPILIMBERGO di Sara Braida

Caro giornalino, io mi chiamo Braida Sara ed ho partecipato alla gita a Spilimbergo dove, con altri bambini e con i loro genitori, ho visto i mosaici della famosa scuola. Abbiamo aspettato la guida che ci ha fatto entrare e ci ha spiegato come una volta tagliavano le pietruzze.

Mentre lei ci spiegava tante cose interessanti noi facevamo delle fotografie; poi siamo entrati in un'aula per vedere come gli studenti avevano già quasi terminato i loro tanti progetti e abbiamo anche visto come sono i loro banchi di lavoro e studio. I banchi di questi studenti non sono come i nostri: sono molto diversi come pure le sedie!. Secondo me questi studenti hanno imparato tantissime cose importanti ed interessanti. Credo che per frequentare quella scuola devi avere soprattutto tanta immaginazione e tanta pazienza.

Poi, quando siamo usciti dalla mostra del mosaico, abbiamo ringraziato la guida per averci fatto vedere tutte le belle cose che abbiamo ammirato.

Poi siamo andati tutti a Vivaro e lì, prima di pranzo, abbiamo assaggiato qualche stuzzichino e poi ci siamo diretti ver-

so il ristorante per pranzare. Dentro ad attenderci c'erano i pagliacci che facevano delle magie e dei giochetti simpaticissimi e noi ragazzi ci divertivamo un mondo.

Prima abbiamo mangiato un po' di antipasto, poi due primi, due secondi, contorni e poi, chi lo desiderava, poteva andare fuori in giardino a mangiare il dolce che consisteva: "per i grandi c'era il sorbetto alcolico invece per i bambini c'era il succo di mele".

Poi tutti noi abbiamo avuto l'occasione di andare a fare un giro con la carrozza trainata da due cavalli bianchi e lungo il

percorso abbiamo visto i vari animali della fattoria, le varie coltivazioni come "gli ortaggi, i frutteti ed i campi coltivati".

Qualcuno ha fatto il giro con il trattore.

Poi abbiamo fatto merenda ed abbiamo assistito come quei tre bambini facevano le crepes susette e in più abbiamo mangiato la macedonia ed i biscotti.

La giornata era bellissima e io mi sono divertita tanto.

P.S. Là c'erano anche i miei medici (simpaticoni) prof. TAMARO e dott. ZANAZZO.



UN'ESPERIENZA MAGNIFICA di Sara Novaco

Una domenica d'estate sono andata a vedere i mosaici di Spilimbergo con i miei genitori, Francesco Sara, Eleonora e Lucrezia.

Quando siamo entrati vedevi pietre artificiali e pietre naturali, di tantissimi colori.

Una signora ci ha spiegato che le pietre si facevano in tanti piccoli pezzi e poi si incollavano con acqua e farina.

Dopo siamo saliti su per le scale fatte di mosaico liscio.

Poi abbiamo visto un quadro con il gatto fatto con la pietra nera: era ruvido.

Dopo siamo andati a Vivaro. Dopo mangiato siamo andati a cavallo, io, Sara, Lucrezia e Eleonora.

Dopo il cavallo siamo salite in carrozza, poi sul trattore e alla fine abbiamo preso il deserto.

E' stata una magnifica esperienza.

Dopo il cavallo siamo salite in carrozza.



9 SETTEMBRE di Marco Mignone

Il 9 settembre scorso, assieme a diverse famiglie di Trieste e di tutta la regione, ho fatto una gita a Spilimbergo organizzata dall'Agmen.

A Spilimbergo abbiamo visitato la Scuola per Mosaicisti, guidati da una signora molto brava che sicuramente sarà stata un'insegnante: ci ha raccontato le antichissime origini dell'arte del mosaico, abbiamo visitato le aule della scuola, ammirato molti lavori fatti dagli studenti e visto addirittura i pavimenti in mosaico della scuola stessa.

Spilimbergo si trova tra due fiumi che sono pieni di ghiaia e di sassi per cui è una zona ricchissima di materia prima per comporre i mosaici.

La nostra bravissima guida ci ha anche raccontato e mostrato che mosaicisti diplomatisi in questa scuola sono stati gli artisti dei mosaici di una parte della metropolitana di New York o di altri presenti in città come

Parigi o addirittura Gerusalemme.

La visita alla scuola è durata più di un'ora e siamo stati divisi in due grandi gruppi; verso mezzogiorno siamo andati tutti insieme a pranzo in un agriturismo di Vivaro, a una decina di chilometri da Spilimbergo, in mezzo a estesi campi di grano-turco, vigneti e alberi da frutto.

Intorno all'agriturismo c'era una grande azienda agricola con varie coltivazioni, serre, un allevamento di cavalli e di tanti animali domestici. Dopo il pranzo, che è stato ricco e molto appetitoso, abbiamo visitato l'azienda agricola, noi ragazzi siamo stati in bicicletta – era la prima volta che vedevo un cavallo da così vicino! – e abbiamo fatto un grosso giro su di un trattore attraversando i campi e le coltivazioni dell'azienda. Molto belli e simpatici anche i maiali.

La cosa bella è che con noi c'erano anche il dott. Zanazzo e

il professor Tamaro con le loro mogli; anzi, il dottor Tamaro e la moglie, hanno fatto il giro sul trattore con me e mio papà e loro tre hanno chiacchierato tutto il tempo: anche perché la moglie del dottor Tamaro ha un'origine di Pola come le mie nonne.

Verso le 17.00 siamo tornati vicino al ristorante, dove ci avevano preparato le omelette dolci, vari tipi di dolci, varie bibite e una bevanda che fanno lì che è il succo di mela.

Il dottor Tamaro, che prima di vedere i dolci ci aveva salutato per tornare a casa, è, invece, rimasto con noi non appena li ha visti!

La giornata è stata magnifica sia per il bel tempo sia per la compagnia di tanti bambini e ragazzi e dei loro genitori e ci è proprio volata!

Ringraziando l'Agmen di tutto cuore, speriamo proprio di ripetere una simile esperienza.

Bacioni a tutti

Marco

Fioce



BAU BAU. Il 9 settembre ho cambiato casa... ophs... cuccia. Da quella di Vivaro ho traslocato nella cuccia super accessoriata di Staranzano. Sono superbau contento!!

chi di gioia in casa Reia

**Il 1° novembre sono arrivata io, SABRINA
Mamma, papà, Alessandro (mio fratello) e Alessia
(mia sorella) mi hanno fatto tante feste e mio fratello
mi ha anche regalato una dolcissima poesia:**

**Che bella
la famiglia
cosa puoi di più
desiderare
è la cosa più bella,
che ogni volta
puoi amare.**

**Non aver paura
non avere
il cuore infranto
c'è sempre
la famiglia
che ti può
stare accanto**



La montagna innamorata

di Sebastiano Du Ban

C'era una volta... ma questa non è una favola! Proprio così, non è una favola, che ci crediate o no, bensì una leggenda.

Come dicevo, c'era una volta una montagna bella e forte che dominava la valle. Un giorno, mentre guardava la valle, i suoi occhi si posarono su una dolce e bella collina. La montagna, che non aveva mai visto una cosa più bella e graziosa di quella collina, provò a conquistarla.

Dapprima provò a parlarle dolcemente. Niente. Allora provò a conquistarla regalándole un mazzo dei

suoi fiori preferiti. Niente da fare. La bella collina non ne voleva sapere. Allora la montagna decise di confessarle il suo sentimento. Riprovò in tutti i modi, ma non ci riusciva, non sapeva come fare! Un giorno riuscì a spiegarglielo; allora la collina, che voleva vedere se la montagna aveva il coraggio di esprimere quel sentimento, disse che l'amava anche lei. Così cominciarono la loro vita insieme.

Un brutto giorno gli abitanti della valle decisero di eliminare la collina per costruirci due quartieri. La montagna fece di tutto per fer-

mare i lavori, ma non ci riuscì. I suoi lamenti rimbombarono nella valle per giorni, ma, alla fine, dovette arrendersi all'evidenza: nel luogo dove sorgeva la collina ora c' erano due quartieri.

Allora, la montagna decise di vendicarsi e si sbriciolò in tanti grossi sassi che distrussero i quartieri. Dopo alcuni anni un fitto bosco ricopriva le macerie, ma proprio nel mezzo di esso c'è una radura a forma di cuore. Così la montagna aveva voluto rendere omaggio alla sua amata.

Finalmente è arrivata Kira, il mio cane!

È tutto iniziato due anni fa, alla scoperta della mia decennaria "dog", un gioco per NINTENDO DS, che consiste nell'addestrare a allevare cani di tante razze diverse. Questo gioco, in quel periodo, mi è servito molto per tenermi compagnia in tutti quei momenti di solitudine d'affari quando lo chiedo alla mamma, me lo dava subito perché esivo molto felice perché mi prendeva cura di qualche cucciolo. Ora qui è nata l'idea e la voglia di avere un cucciolo tutto mio, era l'estate del 2005.

Sono passati due anni, il 25 luglio 2007 ho finito tutte le terapi e i miei genitori hanno chiesto ai medici se era possibile prendere un cucciolo, loro hanno dato l'ok.

Dopo varie discussioni in famiglia:

- 1) perché la mamma era l'unica a non voler un cane;
- 2) perché non sapevamo decidere la razza;
- 3) finalmente abbiamo deciso la razza grazie a ricerche su Internet.

Ed ecco arrivati il giorno !!! Il 15 settembre 2007 siamo andati a Gualdo a prendere Kira, una cucciola di AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER, di due mesi e mezzo.

GUARDATE LE FOTO:
ECCO KIRA, LA MIA CAGNOLINA! CIAO!

Venuta Postorpa



BALLANDO



COME UNA STELLA

Sabato 9 giugno dopo due anni di danza classica con la scuola Arteffetto ho fatto il mio primo saggio di danza al Teatro Rossetti. Ero molto emozionata e c'era tanta gente venuta a vedermi. Prima abbiamo fatto vedere quello che sappiamo fare e poi è cominciato lo spettacolo vero e proprio di Cenerentola con tutti i ragazzi che frequentavano la scuola e dei ballerini professionisti che hanno cominciato nella nostra scuola. Io e le mie compagne abbiamo fatto le zucche e abbiamo ballato con Cenerentola proprio nel momento più bello della storia prima e dopo il ballo. Quando abbiamo finito ci sono stati tanti applausi e mi hanno portato dei mazzi di fiori. È stato bello perché hanno raccolto dei soldi in beneficenza per i bambini.

Ma non è finita perché siamo stati tanto bravi che abbiamo replicato lo spettacolo questa estate in Piazza Unità per "Sere d'Estate": un'altra grande emozione!

Ora sono ufficialmente UNA BALLERINA

Zoe Bertolini



Foto di Fabio Parenzan
per Visual Art

Una situazione della tua vita

di Davide Antonioli

Caro amico mio,
volevo parlarti di una situazione che mi è successa,
un po' di tempo fa.

Ho avuto la leucemia linfoblastica acuta, una malattia abbastanza rara, se non sai che cos'è adesso te lo spiego. Questa leucemia linfoblastica acuta, è un tumore nel sangue che per guarirla hai bisogno di due anni di cure. Nel primo dovevo fare molte chemioterapie, in un catetere che ti applicano sul petto e porta alla vena cava così che le medicine vanno in tutto il corpo. Quando sei guarito ti rimuovono il catetere. Nel secondo dovevo prendere tutti i giorni delle pastiglie, poi dopo ogni otto settimane andavo a Trieste per fare la puntura lombare: per un'altra medicina: il metotrexate. A metà del primo anno ho avuto delle complicanze.

La sera stessa avevo un forte male di testa, fuori dalla norma, facevo fatica a camminare, ad accendere la luce e cadendo feci un gran baccano. Il giorno dopo, in ospedale a Trieste, mi fecero la TAC e la risonanza magnetica, da lì capirono che avevo un trombo. Mi trasferirono dal Burlo a Cattinara, dove mi controllarono la pressione; per fortuna questa si abbassò e ricominciai a muovere il piede sinistro quello della parte paralizzato. Per mia mamma quello è stato un miracolo. Nonostante questo spavento sono qui più forte di prima. Da questo ho imparato che nonostante la malattia, bisogna sempre lottare senza mai arrendersi.

Ciao scrivimi presto.

P.S. non dimenticarti il mio consiglio

Davide



WWW le vacanze

di Francesco Jerman

UNA VACANZA BLU

di Francesco
Novacco

Una domenica di luglio sono andato alla vacanza blu.

Le Vacanze blu sono dei posti dove si va in spiaggia, al Luna Park, Acqua Splash, all'acqua Gio a fare Sport ecc....

Lì si poteva stare svegli fino alle 23.00.

Però c'erano delle regole da rispettare:

- stare sempre col gruppo;
- fare quello che dice l'istruttrice;
- fare tutto quello che fa il gruppo ecc....

Però io, a volte, non facevo conto alle regole; tanto in stanza potevamo fare tutto quello che volevamo... bè non sempre. Ho avuto fortuna, perché ho fatto subito amicizia. Mi sono divertito un sacco, soprattutto al Luna Park e all'Acqua Splash. È stata una bella esperienza.



disegno di Sofia



Piccoli pittori in libertà

